

GIORNALE di DESIO

Nova Milanese - Varedo

Bovisio Masciago - Limbiate

n. 29 • Martedì 21 Luglio 2026 • Euro 2,00

DESIO Imbrattata con la vernice nera, dura condanna di Fratelli d'Italia: «Un gesto vile e gravissimo»

Vandalizzata la targa di Ramelli

DRAMMA DELLA SOLITUDINE A DESIO

Anziana morta in casa, disposta l'autopsia

Il decesso di Norma Carloni, 78 anni, risale ad almeno due settimane fa. Viveva in piazza Don Giussani, dove giovedì sono intervenuti Vigili del Fuoco e Carabinieri

A PAGINA 42



La targa della via intitolata a Sergio Ramelli imbrattata con la vernice nera

DESIO (drb) Vandalizzata la targa della via intitolata a **Sergio Ramelli**, imbrattata con la vernice nera. Decisa condanna di Fratelli d'Italia, che l'ha definito «un gesto vile e gravissimo» che ha colpito consapevolmente la memoria di un ragazzo assassinato per le sue idee e che qualcuno vor-

rebbe ancora cancellare dallo spazio pubblico e dalla storia». Il gruppo politico ha anche inviato una richiesta al sindaco, **Carlo Moscatelli**, e a tutte le forze politiche, chiedendo di prendere posizione, oltre che di presentare una formale denuncia.

A PAGINA 45

Dura condanna di Fratelli d'Italia: «Un gesto vile e gravissimo che ha colpito consapevolmente la memoria di un ragazzo assassinato per le sue idee»

DESIO (drb) Vandalizzata la targa della via intitolata a **Sergio Ramelli**, imbrattata con la vernice nera. Decisa condanna di Fratelli d'Italia. «Quello compiuto contro la targa della via intitolata a Sergio Ramelli è un gesto vile e gravissimo - afferma **Fabio Sclapari**, capogruppo consiliare - che ha colpito consapevolmente la memoria di un ragazzo assassinato per le sue idee e che qualcuno vorrebbe ancora cancellare dallo spazio pubblico e dalla storia. Possono coprire di vernice il suo nome, ma ogni tentativo di cancellarlo rende ancora più forte il dovere di pronunciarlo e di trasmetterlo la storia alle nuove generazioni, perché Sergio appartiene ormai alla memoria nazionale e Desio ha il dovere di custodirla». L'atto vandalico è stato scoperto nella serata di giovedì, 16 luglio. Per il gruppo di Fratelli d'Italia «non è un semplice danneggiamento, ma un gesto deliberato contro la memoria di un ragazzo assassinato dalla violenza politica dell'antifascismo militante e contro la scelta di Desio di ricordare una vittima innocente degli anni di piombo, senza distinzioni legate al colore politico». L'intitolazione della via a Sergio Ramelli, avvenuta nel 2009 su proposta dell'allora assessore **Pia D'Andrea**, oggi responsabile provinciale Enti Locali di Fratelli d'Italia Monza e Brianza, «rappresenta una scelta di civiltà prima ancora che politica e un contributo alla costruzione di una memoria nazionale capace di superare gli steccati ideologici. Gli episodi avvenuti negli ultimi giorni a Macclodio, Vicenza, Milano e ora Desio dimostrano che non siamo di fronte a semplici bravate, ma a un clima culturale che continua a distinguere tra vittime da ricordare e vittime da can-

Imbrattata con la vernice nera la targa della via dedicata a Sergio Ramelli



cellare». Per gli esponenti di Fdi, «fa riflettere il silenzio di chi invoca antifascismo, libertà, democrazia e pace, ma fatica a condannare quando a essere colpita è la memoria di Sergio Ramelli. Questi valori o valgono per tutti oppure diventano slogan. La pace non può essere invocata solo quando conviene».

Fratelli d'Italia Desio chie-

de «una condanna chiara, unanime e senza ambiguità» da parte di tutte le forze politiche e delle istituzioni cittadine. «Non esistono vandalismi di serie A e di serie B, così come non esistono vittime degne di memoria e vittime da dimenticare. - evidenziano - Difendere il nome di Sergio Ramelli significa affermare che una democra-



La targa della via intitolata a Sergio Ramelli vandalizzata e coperta con la vernice spray, a sinistra alcuni esponenti di Fratelli d'Italia



zia matura non cancella la propria storia, la conosce, la custodisce e la consegna alle nuove generazioni affinché la violenza politica non trovi mai più spazio nel nostro Paese. L'intitolazione di una strada a Sergio Ramelli è un

atto di memoria collettiva e non riusciranno mai a coprire la verità della storia, perché ci saremo noi a difenderla». Davanti alla targa della via, che nel frattempo è stata ripulita,

è stato deposto un mazzo di fiori. Sclapari ha poi scritto al sindaco, **Carlo Moscatelli**, alla presidente del Consiglio, **Marta Sicurello**, e ai consiglieri comunali: «L'accaduto non può essere derubricato a un semplice danneggiamento della segnaletica comunale. Per la natura del bersaglio scelto assume un evidente rilievo politico e simbolico», evidenzia. Pertanto, ha chiesto che venga presentata «una formale denuncia e, qualora necessaria, querela alle autorità competenti e che siano svolti tutti gli accertamenti utili, compresa la verifica di eventuali immagini di videosorveglianza, affinché possano essere individuati i responsabili e chiamati a rispondere delle proprie condotte nelle sedi competenti». Inoltre, «che siano adottate le opportune misure di vigilanza per prevenire il ripetersi di simili episodi e che sia completata la pulizia della targa, avviata spontaneamente da alcune persone che desidero ringraziare». E non può mancare «una pubblica condanna, unanime e senza riserve, da parte delle istituzioni cittadine e di tutte le forze politiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Posteria sociale chiunque potrà donare i materiali scolastici per chi non può averli

Il quaderno sospeso, un aiuto alle famiglie che sono in difficoltà

DESIO (rg6) Quaderno, astuccio, matita, gomma da cancellare, pastelli colorati: tutto pronto nello zaino per l'inizio della scuola. «Ma restano fuori tante famiglie in difficoltà che non possono permettersi questi materiali», dicono Desio Città Aperta e Casa delle donne, che il 20 luglio hanno lanciato l'iniziativa «Quaderno Sospeso», insieme al patrocinio del Comune e alla collaborazione di Confcommercio Alta Brianza. Sulla falsa

riga del «Dono Sospeso», che esiste già da otto edizioni e viene organizzato ogni anno sotto Natale alla Posteria sociale del Consorzio Comunità Brianza, il «Quaderno Sospeso» ha lo scopo di aiutare le famiglie in difficoltà, segnalate dal Servizio sociale comunale o dalla Caritas cittadina, a dare ai propri figli i materiali scolastici che diventeranno necessari con settembre e l'inizio delle scuole», spiegano le associazioni coinvolte. Fi-

no al 25 settembre sarà possibile recarsi in alcune delle cartolerie di Desio («Eureka» in via Partigiani d'Italia, «Mosconi» in Corso Italia, «Copia e Incolla» in via Novara, «10 e lode» in via Ferravilla, «Monida Cartoleria» in via Garibaldi) e acquistare «quaderni, penne, colla o altro da lasciare "in sospeso" in negozio. Poi, i volontari passeranno a ritirare il materiale che verrà donato alla Posteria sociale per chi ne avrà più bisogno».